

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00036	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 1 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0365

ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA FSRU PIOMBINO E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Ente Richiedente:
REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore "Tutela della natura e del mare"

Rif: AOOGR/AD prot. 0349289 del 14.09.2022

0A	Emissione per commenti	Rina Consulting S.p.A. G.Candeloro	W. Bambara I. Bucca	V. Pellegrino S. Scandale	Settembre 2022
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

Documento di proprietà **Snam FRSU Italia**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

File dati: Nota Risposta Prot.0349289_Reg.Toscana_Dir.Amb.Ene._r0A+RINA_2_def

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00036	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 2 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0365

1. PREMESSA

Nell'ambito dell'Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI), e alla Indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14, c.2, legge n.241/1990 e smi., la Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore "Tutela della natura e del mare", ha trasmesso il Parere che è stato recepito dal Commissario Straordinario di Governo della Regione Toscana con nota AOOGR/ AD Prot 0349289 del 14.09.2022.

Il proponente, al fine di adempiere alla richiesta di integrazione/chiarimento contenute nella nota della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia "Settore Tutela della natura e del mare" ha riportato nella seguente Sezione 2 il dettaglio delle richieste pervenute e nella Sezione 3 le risposte fornita.

2 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PERVENUTA AL PROPONENTE

Il Proponente ha ricevuto con nota prot. AOOGR/AD 0349289 del 14/09/2022 da parte della Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore "Tutela della natura e del mare", riportata integralmente in Allegato 0 al presente documento, le seguenti richieste:

- 2.1 *«a.2) Per il sito ZSC/ZPS "Orti-Bottagone" le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative. Per quest'ultimo al fine di evitare possibili alterazioni degli habitat della ZPS "Orti Bottagone", nonché degli habitat di specie presenti nel tratto palustre posto a nord dell'Anpil "La Sterpaia", frequentati dalle specie caratteristiche del Sito, i lavori per la realizzazione del metanodotto dovranno essere condotti in modo tale da escludere conseguenze sugli attuali equilibri e condizioni idromorfiche, idrologiche ed idrogeologiche dell'area d'intervento. A tale scopo si ritiene necessario che, nelle successive fasi di progettazione, o comunque in fase di esecuzione, siano definite, in base alle caratteristiche idromorfologiche del terreno le misure tecnico-operative tra le tre ipotesi proposte nella "Relazione generale del progetto di fattibilità tecnico-economica (REL-AMB-E-00004)" consistenti alternativamente in:*
- 1. rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità della falda in senso orizzontale;*
 - 2. esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;*
 - 3. rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.*

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00036	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 3 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0365

In particolare nel tratto posto a nord dell'Anpil "La Sterpaia" ed in quello posto all'interno dell'Area Contigua della Riserva Naturale Orti Bottagone, si ritiene opportuno ricorrere preferibilmente alla soluzione di cui al terzo punto del soprastante elenco, dettagliata anche nel Paragrafo 6.2 "Scavo della trincea" del Progetto di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (REL-PDU-E-00002): "Il materiale di scavo sarà depositato lateralmente alla trincea stessa, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta (ad esclusione degli scavi in banchina), ponendo particolare cura a separare i terreni ascrivibili allo strato humico, accantonato nella fase di apertura dell'area di passaggio, da quelli più profondi derivanti dallo scavo della trincea. Anche i terreni profondi, se costituiti da litologie differenti, saranno opportunamente separati in modo da permettere di ricostruire - in fase di rinterro - la sequenza stratigrafica originaria".»

2.2

«b) in riferimento ai possibili impatti sulla qualità ambientale delle acque marino costiere, si conferma l'importanza del monitoraggio finalizzato a tenere sotto controllo l'evoluzione qualitativa-ambientale delle acque marine in relazione al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione delle Acque - III ciclo – 2021-2027 dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale.

Nel caso in cui dovessero verificarsi anomalie imputabili all'opera rispetto ai parametri oggetto di monitoraggio il proponente dovrà adoperarsi per la loro pronta risoluzione mediante:

- *comunicazione agli Enti di controllo dei dati e delle valutazioni effettuate;*
- *attivazione di misure correttive per la mitigazione degli impatti ambientali imprevisti o di entità superiore a quella attesa;*
- *programmazione di ulteriori rilievi/analisi/elaborazioni.*

Nel caso in cui le anomalie dovessero persistere il proponente dovrà attivarsi per individuare ulteriori misure correttive da sottoporre all'attenzione degli Enti di cui sopra.»

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00036	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 4 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0365

3 RISPOSTE DEL PROPONENTE

3.1 Risposta del Proponente al Punto 2.1

In riferimento alle modalità di rinterro della trincea di scavo per la posa del metanodotto, si procederà secondo quanto indicato dal parere in oggetto al punto 3), ovvero come descritto al paragrafo 6.2 del documento n. REL-PDU-E-00002 "Progetto di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di seguito riportato:

«Il materiale di scavo sarà depositato lateralmente alla trincea stessa, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta (ad esclusione degli scavi in banchina), ponendo particolare cura a separare i terreni ascrivibili allo strato humico, accantonato nella fase di apertura dell'area di passaggio, da quelli più profondi derivanti dallo scavo della trincea. Anche i terreni profondi, se costituiti da litologie differenti, saranno opportunamente separati in modo da permettere di ricostruire - in fase di rinterro - la sequenza stratigrafica originaria.»

Tuttavia occorre precisare quanto segue:

- a) il tracciato di progetto, nel tratto che si sviluppa nell'area esterna al Sito di Interesse Nazionale di Piombino, incluso quello a nord dell'Anpil¹ "La Sterpaia" e quello ricadente nell'Area contigua della Riserva Naturale "Orti Bottagone", è risultato interessato da superamenti diffusi della CSC col.A D.Lgs. 152/06 di Arsenico nei terreni. Tali superamenti sono stati riscontrati a seguito della caratterizzazione ambientale ai sensi del DPR 120/17 delle terre e rocce da scavo.

Si ritiene che tali superamenti di Arsenico, come descritto nel sopracitato documento n. REL-PDU-E-00002 e nelle successive integrazioni trasmesse dal Proponente in risposta al parere ARPAT Prot. 0312310 del 08/08/2022 (cfr. documento n. REL-VDO-E-00022² di Agosto 2022), siano riconducibili al fondo naturale dei terreni costituenti l'area di interesse.

- b) Qualora le Autorità competenti ritengano i superamenti di Arsenico rilevati nei terreni non riconducibili al fondo naturale, i terreni originari oggetto di scavo non potranno essere riutilizzati in sito in fase di rinterro della trincea, ma dovranno essere gestiti come rifiuto e conferiti ad impianti di recupero/smaltimento.

Il tal caso il Proponente provvederà:

- al rinterro della trincea impiegando terreni acquistati con caratteristiche granulometriche - per quanto possibile e disponibili in commercio - confrontabili a quelli rimossi e conformi ai limiti normativi per la specifica destinazione d'uso. L'obiettivo sarà quello di ripristinare per quanto possibile il profilo stratigrafico originario e non incidere sull'assetto idrogeologico originario.
- Oltre all'impiego di terreni acquistati con caratteristiche granulometriche confrontabili a quelli rimossi, in caso di necessità si valuteranno ulteriori

¹ Anpil: Area naturale protetta di interesse locale

² Documento n. REL-VDO-E-00022 Richiesta di integrazioni | Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - Direzione Generale | Rif: AOOGRT / AD Prot. 0312310 DEL 08/08/2022

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00036	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 5 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0365

misure tecnico-operative (es. impiego terreno granulari, setti impermeabili in argilla e bentonite...) finalizzate a escludere/mitigare variazioni sugli attuali equilibri e condizioni idromorfiche, idrologiche ed idrogeologiche dell'area d'intervento.

- c) Nell'ambito della caratterizzazione ambientale ai sensi del DPR 120/17 delle terre e rocce da scavo - oltre ai superamenti di Arsenico di cui al precedente punto b) - in località La Sdriscia, nel comune di Piombino, sono stati riscontrati n.2 lievi superamenti della CSC col.A D.Lgs. 152/06 di Mercurio in un punto di indagine A04, nell'intervallo di profondità 1.0 ÷ 2.5 m da p.c. Il terreno di scavo della trincea ricadente in tale tratto - nell'intervallo di profondità 1.0 ÷ 2.5 m da p.c. - non sarà riutilizzato in sito ma gestito come rifiuto. Pertanto la trincea di tale tratto sarà ripristinata secondo quanto descritto al precedente punto b).

3.2 Risposta del Proponente al Punto 2.2

Con riferimento ai possibili impatti sulla qualità ambientale delle acque marino costiere, si conferma quanto evidenziato dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore "Tutela della natura e del mare".

In particolare, come riportato all'interno della Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (Doc. No. REL-PMA-E-00001 – Rev.1), si prevede di trasmettere i dati digitali dei monitoraggi:


- in occasione della trasmissione delle relazioni (come allegati);
- qualora si manifestassero specifiche criticità ambientali o superamenti dei limiti di legge, limitatamente alla componente interessata;
- in qualunque momento su richiesta occasionale di ARPA Toscana e degli altri Enti coinvolti.

In generale, in merito alle eventuali anomalie che dovessero essere riscontrate, queste potranno essere gestite indicativamente secondo le seguenti fasi:

- descrizione dell'anomalia, che riporti le seguenti informazioni:
 - dati relativi alla rilevazione (data, luogo, elementi descrittivi, ...),
 - descrizione dell'anomalia,
 - descrizione delle cause (se non identificate le eventuali ipotesi),
 - eventuali ulteriori analisi effettuate;
- accertamento dell'anomalia:
 - verifiche in situ, effettuazione di nuovi rilievi/analisi/elaborazioni, controllo della strumentazione,
 - comunicazioni e riscontri da parte dei responsabili delle attività.

In caso l'anomalia venga risolta, saranno comunicati gli esiti delle verifiche effettuate e le indicazioni se l'anomalia rilevata sia imputabile o meno alle attività di cantiere/esercizio dell'opera.


Qualora a seguito delle verifiche di cui sopra l'anomalia persista e sia imputabile all'opera (attività di cantiere/esercizio), verranno individuate soluzioni operative di seconda fase per la risoluzione dell'anomalia mediante:

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00036	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 6 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0365

- comunicazione dei dati e delle valutazioni effettuate;
- attivazione di misure correttive per la mitigazione degli impatti ambientali imprevisti o di entità superiore a quella attesa;
- programmazione di ulteriori rilievi/analisi/elaborazioni.

Nel caso in cui il parametro si mantenesse anomalo senza una giustificazione adeguata legata alle attività (cantiere ed esercizio), si definirà quale azione correttiva intraprendere in accordo con gli Enti di controllo.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22177	UNITA' -
	LOCALITA' PIOMBINO (LI)	REL-VDO-E-00036	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 7 di 7	Rev. 0

Rif. T.EN Italy Solutions: 201064C-053-RT-3220-0365

1 ALLEGATI

Allegato_0_ Parere Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore "Tutela della natura e del mare" prot. AOOGR/AD0349289 del 14/09/2022